

VIA ETNEA. La 21enne è sbucata da uno "Stop" mentre transitava la vettura Amt: ha una frattura cranica, ma se la caverà

Con la bici contro il bus, viva per miracolo



IL LUOGO DELL'INCIDENTE, ALL'ANGOLO TRA VIA ETNEA E VIA LITRICO, DAVANTI AL PALAZZO DELLE POSTE (FOTO ZAPPALÀ)

INCIDENTE NEL CUORE DELLA NOTTE DI IERI IN VIA PLEBISCITO, ANGOLO VIA GRIMALDI

Scontro auto-moto, muore centauro 29enne

Nel cuore della notte di ieri si è verificato un incidente mortale in città, in via Plebiscito, in corrispondenza con l'incrocio di via Grimaldi.

A perdere la vita è stato un centauro catanese di 29 anni, Gianluca Intravaia, che era alla guida di uno scooter di cilindrata 150. L'impatto, violento, è stato contro un'auto guidata da un uomo di 44 anni, che attualmente, in attesa che si chiarisca la dinamica dell'incidente, si trova indagato per omicidio colposo; ciò però non significa necessariamente che l'automobilista sia responsabile, perché in caso di incidenti gravi, il fatto di essere indagati per omicidio o lesioni colpose diventa un atto dovuto. Intan-

to ci sono indagini in corso, anche per ricostruire l'esatta dinamica; sembra possibile che uno degli ingredienti micidiali di questo incidente sia stato la velocità di uno solo o di entrambi i mezzi coinvolti, che comunque sono stati sequestrati a scopo preventivo dagli agenti della sezione infortunistica della polizia municipale.

Scattati i soccorsi, il giovane, già in condizioni disperate, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Vittorio Emanuele dove in extremis gli è stato praticato un intervento chirurgico per salvargli la vita. Ma non c'è stato niente da fare, il povero Gianluca Intravaia è morto mentre le operavano.

Via Etnea, ore 13,30, tratto di strada corrispondente alle Poste Centrali. Un bus della linea urbana 429 carico di passeggeri, diretto verso piazza Duomo, in corrispondenza di via Litrico, si scontra con bici guidata da una ragazza di 21 anni sbucata dallo Stop.

La ragazza, che in quel momento indossava una cuffietta e stava probabilmente ascoltando musica, perde molto sangue dalla testa. Si teme il peggio. Scattati i soccorsi arriva in pochi minuti un'ambulanza del 118 che trasporta la ferita a sirene spiegate all'ospedale Garibaldi di piazza Santa Maria di Gesù. Vengono avvisati i familiari e c'è forte preoccupazione, fin quando si saprà, poche ore dopo, dopo avere espletato gli accertamenti diagnostici e somministrato le prime terapie, che per fortuna le condizioni della ragazza sono sì serie, ma non al punto da fare temere conseguenze irreversibili.

Alla giovane è stata riscontrata una frattura alla rocca petrosa (alla base del cranio, nella zona temporale, dietro l'orecchio); in questa zona ossea, a forma di piramide, si trovano l'apparato dell'equilibrio o vestibolare e quello uditivo. La giovane è stata poi ricoverata nel reparto di Rianimazione «Antonella Caruso» dello stesso nosocomio, diretto dal dottor Sergio Pintaudi. La prognosi è riservata, ma in corsia si registra un «cauto» ottimismo che fa ben sperare in una guarigione veloce. La polizia municipale, che ha svolto i rilievi, ascoltato numerosi testimoni e visionato le immagini dell'incidente, sostiene che il conducente del bus andava (e per fortuna) a velocità molto moderata e che la giovane in bici, uscendo dalla traversina, è letteralmente finita contro la fiancata della vettura.

Nota a margine: mentre accadeva l'incidente, per via Etnea, transitava il sindaco Enzo Bianco, che si è fermato ed è rimasto scosso dal sangue copioso perduto dalla giovane. Il sindaco ha anche confortato l'autista dell'Amt che era preoccupato per le sorti della ragazza; e dunque in serata Bianco, accompagnato dal commissario straordinario dell'Arnas Garibaldi, dottor Angelo Pellicanò, si è recato al nosocomio per far visita alla giovane; un gesto gentile che di sicuro avrà fatto piacere anche ai genitori della giovane.

